LA STAMPA DELLA SERA

Frangar, non flectar — TORINO, Mercoledì-Giovedì 18-19 luglio 1934 - Anno XII — Anno 68 - Num. 170 × (Conto corrente con la Posta)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero Centesimi 20 — INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza: larghezza di una colonna: Annunci mortuari L. 3.50. Finanziari L. 1. Avvisi commerciali, prezzo di tariffa. L. 2. altre pagine L. 1. Per piccoli avvisi, commissioni in testa alle rubriche. Nel testo del giornale Avvisi commerciali, Finanziari e Varii secondo la tariffa. Rivolgersi alla Società Anonima Pubblicità Italiana S. A., Via S. Teresa, 7, telefoni 45-099 - 45-901 - ABBONAMENTI: Italia e Colonie, 6 giornali settimanali: Anno L. 60. Semestre L. 31. Trimestre L. 16 - Estero: Anno L. 120. Semestre L. 70. Trimestre 35 — Direzione, Redaz., Cronaca, Amministrazione — VIA ROMA — Via Berchet, Galleria di « La Stampa ».

Tregua d'armi a San Francisco
mentre il moto rivoltoso si estende

Proposte di pacificazione ed improvvise recrudescenze -- Energiche misure di polizia

SAN FRANCISCO, mercoledì mattino.

Il Comitato degli scioperanti ha ieri sera approvato la proposta di ricorrere all'arbitrato per la soluzione della vertenza.

La votazione è avvenuta a scrutinio segreto ed ha dato il seguente risultato: favorevoli 207, contrari 180. Il risultato della votazione ha provocato una clamorosa reazione da parte degli elementi estremisti, che insistevano per la

La capitale della California, l'opulenta San Francisco, è sotto l'incubo degli scioperanti in rivolta. La situazione pare stia per essere dominata dalle forze di polizia e chiarita, ma la minaccia di gravi episodi permane.

IN ALTO: Mister William Green, presidente della Federazione americana del lavoro, il quale compie, con dubbi risultati, ogni sforzo per localizzare i moti rivoluzionari di San Francisco.

A SINISTRA: Mister Rossi, sindaco di San Francisco, ha dichiarato che l'attuale sciopero con le sue complicazioni rappresenta una calamità pubblica solo paragonabile all'incendio che nel 1906 devastò la metropoli.

lotta ad oltranza. Fra i più sommanati era Harry Bridges, un australiano che è il capo dell'organizzazione degli scaricatori del porto di San Francisco. Egli ha protestato energicamente perchè la votazione era stata fatta a scrutinio segreto, mentre si sarebbe dovuto procedere all'appello nominale, perchè ognuno precisasse la sua responsabilità di fronte alla massa degli scioperanti.

Intanto sono stati importati in città i primi carichi di prodotti agricoli, mediante l'impiego di tre grossi autocarri scortati da altri sette autoveicoli pieni di guardie armate. I gruppi di scioperanti che erano in città per sorvegliare l'astensione dal lavoro hanno creduto prudente non molestare il trasporto. Questo particolare e i segni di stanchezza e di sfiducia che si manifestano in mezzo alla massa degli scioperanti, oltre alla decisione presa dal Comitato di ricorrere all'arbitrato, lasciano supporre che la fase critica sia da considerarsi ormai superata e la fine dello sciopero generale non debba essere molto lontana.

Naturalmente gli organizzatori e i dirigenti dello sciopero smentiscono con espressioni sdegnose le voci di defezioni e i sintomi, per altro evidenti, della stanchezza e della sfiducia dei lavoratori del porto. Ciò non di meno, si va sempre più diffondendo la sensazione di una prossima soluzione della vertenza.

Si fa anche più insistente la convinzione che il Presidente Roosevelt voglia abbreviare la sua visita alle Haway e ritornare al più presto nel continente per occuparsi personalmente della situazione.

Da Oakland (California) intanto si viene a sapere che duecento guardie sono state inviate d'urgenza al porto per presidiare le banchine.

Il sindaco sta provvedendo al reclutamento di cittadini che si offrono di partecipare alla costituzione di reparti, che, in caso di bisogno, dovrebbero intervenire per il mantenimento dell'ordine e per assicurare il rifornimento dei viveri.

La stanchezza che ormai pervade gli scioperanti si palesa pure da notizie provenienti da New York.

Di qui si comunica infatti che il Comitato di sciopero ha offerto di regolare il conflitto con un arbitrato. Ieri sera un membro della Commissione di arbitrato, nominata dal Presidente Roosevelt e che è presieduta da monsignor Hanne, aveva annunciato che i datori di lavoro si erano dichiarati pronti a sottoscrivere un arbitrato, a condizione che gli operai riprendano il lavoro immediatamente. Non si sa ancora se queste condizioni siano state accettate o se invece il Comitato di sciopero abbia fatto delle controproposte.

Ciò nondimeno la polizia continua a prendere tutte le possibili misure per fronteggiare la situazione. Sono stati tratti in arresto 340 individui ritenuti agitatori. Sono stati inoltre confiscati manifesti e opuscoli inneggianti alla rivoluzione.

La polizia ha occupato la sede centrale dei comunisti spezzando le finestre e i mobili. I sovversivi sono fuggiti dopo una certa resistenza durante la quale vi sono stati tre feriti.

Il governatore del North Dakota proclama la legge marziale per... evitare la destituzione

Bismark (North Dakota), mercoledì sera.

I settecentomila abitanti del North Dakota hanno avuto stamane la sorpresa di trovarsi sottoposti alla legge marziale. Nulla fino a ieri lasciava prevedere un provvedimento eccezionale di tal genere. Dovunque in questo Stato, eminentemente agricolo, regnava la massima tranquillità, nessuna ombra di agitazioni operaie.

Il mistero è stato però subito chiarito. La legge marziale è effettivamente in vigore, in seguito a un proclama firmato dal governatore dello Stato, W. H. Langer per ragioni affatto personali. Egli ha voluto infatti proclamare la legge marziale in tutto il territorio del North Dakota per impedire che venisse destituito.

L'INCIDENTE ANGLO-TURCO

La Turchia respingerebbe le richieste dell'Inghilterra

12 navi britanniche a Samo

LONDRA, mercoledì sera.

A proposito dell'uccisione avvenuta il 14 corrente di un ufficiale inglese della nave britannica « Devonshire » a opera di alcune sentinelle turche, che vigilavano la terraferma di fronte all'isola greca di Samo, vari giornali informano che dodici navi da guerra britanniche sono convenute ieri nelle acque di Samo, e che l'Ambasciatore britannico ha chiesto al Governo turco che una Commissione mista d'inchiesta anglo-turca si occupi dell'incidente.

Secondo il « Daily Telegraph », la Turchia intenderebbe respingere tale domanda.

Centoventi vittime delle inondazioni in Galizia

Le piogge torrenziali continuano -- Il flagello si estende a nuove zone

PARIGI, mercoledì sera.

Si ha da Varsavia che, in base alle ultime informazioni giunte dalla Galizia orientale, le inondazioni che stanno desolando quella regione minacciano di estendersi e di aggravarsi per l'incessante precipitare di piogge torrenziali.

Si tratta di una catastrofe senza precedenti per la Polonia. Secondo le cifre ufficiali la zona inondata si estende su 18 chilometri quadrati. Più di 10 mila persone sono senza tetto. Il numero delle vittime sarebbe finora di 120, ma pare purtroppo che questa cifra sarà superata.

L'adeguamento dei prezzi

Importanti deliberazioni
della Confederazione dell'Industria

Roma, mercoledì sera.

In seguito agli ultimi provvedimenti adottati dal Governo per l'adeguamento della vita economica all'aumentato potere di acquisto della moneta, la Confederazione Generale fascista dell'Industria, convinta che siffatto adeguamento corrisponde a supreme ragioni di interesse nazionali, ha iniziato un'ampia azione, per ottenere che, anche nel campo degli industriali, i prezzi siano uniformati il più rapidamente possibile alle mutate condizioni economiche, tenendo conto a tal fine delle ulteriori minorazioni dei costi, risultanti dalle varie misure adottate in sede sindacale.

Numerose riunioni sono state a tale scopo indette con la partecipazione degli esponenti dei varii gruppi industriali, prevalentemente delle categorie consorziate e istruzioni sono state fornite verbalmente ai dirigenti delle organizzazioni, sia territoriali che di categoria, appositamente convocati a Roma.

Le riduzioni di prezzi in tal modo ottenute nel campo industriale son già numerose e notevoli. Altre riduzioni sono inoltre in via di definizione in diversi settori. Si segnalano ad ogni modo, fra le categorie che hanno già fatto conoscere le determinazioni adottate in materia di riduzione di prezzi l'industria elettrica, l'industria siderurgica, l'industria del cemento, calce e gesso, l'industria dei prodotti chimici, per l'agricoltura, l'industria vetraria, la industria del gas, l'industria dello spettacolo e l'industria della carta.

Contemporaneamente e nell'intento di affiancare la battaglia impegnata dal Regime per il raggiungimento di un equilibrio economico, sulla base del maggiorato potere di acquisto della moneta, la Confederazione fascista dell'Industria, di intesa con l'Associazione fra le Società Italiane per Azioni, ha invitato i consigli di amministrazione delle società ad attuare i provvedimenti necessari per adeguare le percentuali statutarie a favore dei propri componenti a un ammontare di almeno il 40 per cento inferiore a quello in vigore negli anni 1929 e 1930.

D'intesa fra l'Associazione Nazionale Fascista Dirigenti Aziende Industriali e la Confederazione dell'Industria è stato inoltre deliberato che attraverso opportuni accordi fra i dirigenti e le aziende, si addivenga ad una diminuzione degli emolumenti dei dirigenti stessi nella misura non inferiore al 10 per cento, tenuto conto delle diminuzioni già applicate dopo il 1930.

La vittima del « baule n. 2 »

La polizia londinese ha tratto in arresto il nominato Jack Noytre, autore del delitto conosciuto in Inghilterra sotto la denominazione « Il baule n. 2 di Brighton ». Ecco la vittima, la danzatrice Violetta Kaye, di 42 anni.

Il Principe di Piemonte a Venezia

Venezia, mercoledì sera.

Stamane, proveniente da Napoli, è giunto S. A. R. il Principe di Piemonte.

L'Augusto Ospite, che era accompagnato dal suo aiutante di campo generale Gabba, è stato ricevuto ed ossequiato da S. E. il Prefetto Beer, dal Presidente dell'Ente Autonomo della Biennale conte Volpi di Misurata, e da numerose altre autorità civili e militari.

All'uscita della stazione la folla ha calorosamente applaudito il Principe.

L'oro e la sterlina

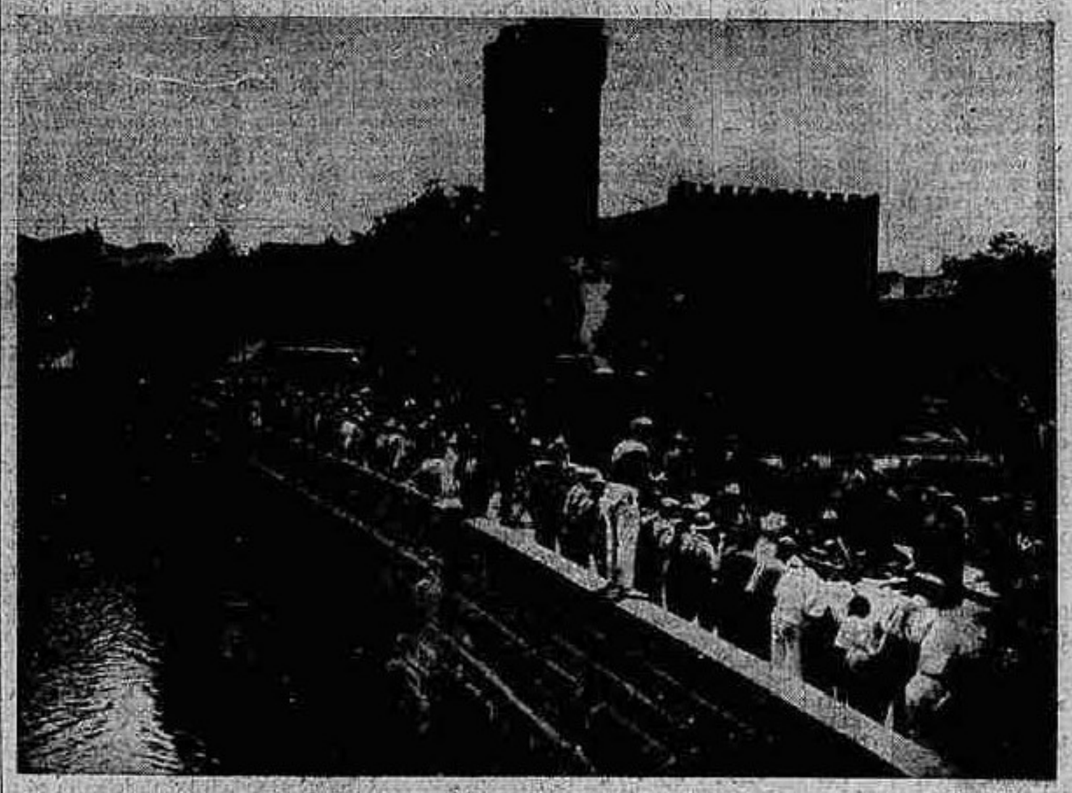
LONDRA, mercoledì sera.

Quotazione della sterlina su New York 5,03 7/8, su Parigi 76 5/16. Oro 138.

Mercato dei fondi sempre calmo. Prestito di guerra 104 1/16.

La Montpellier - Perpignano ultima tappa del Mediterraneo

Martano guarda con fiducia ai Pirenei
Inizio calmo sotto il sole soffocante della Linguadoca



Un caratteristico scorcio della tappa odierna: i corridori, ad Agde, devono passare il ponte sull'Hérault, mentre fa da scenario alla loro fatica la tozza e severa chiesa del paese.

Sète, mercoledì sera.

La domanda che oggi si pone chiunque segua questa grande competizione ciclistica è la seguente: la squadra francese ha perso, o sta per perdere, quelle doti di coesione e di disciplina che, finora, le hanno permesso di controbattere validamente l'offensiva della squadra italiana?

Vietto e Speicher, i dissidenti

La risposta non è facile e non pochi sono gli elementi da considerarsi in proposito. Nessuno, almeno per il momento, è in grado di giudicare se il contegno di Vietto e di Speicher, l'altro ieri, a Cannes, per il primo, ieri, a Montpellier per il secondo, è frutto di indisciplina e disaccordo, o, semplicemente, è da considerarsi come un atto di vanità e di insofferenza.

Se, però, il piccolo Vietto ha la giustificazione che, a Cannes, tutti i suoi concittadini lo desideravano ardentemente vincitore della tappa, nessuna ne ha Speicher a Montpellier, quando, tagliando il traguardo per primo, impedisce a Magne di aggiungere i 30" al vantaggio in classifica che ha su Martano e lo obbliga ad accontentarsi dei 45" che vengono abbuonati al secondo arrivato.

Come Vietto a Cannes, pure Speicher, anche se campione del mondo, ha dovuto ieri sera e stamane subire i rimbrotti dei dirigenti francesi, nonchè di Magne, giustamente risentito per l'atto poco cameratesco del compagno di squadra.

Soli a non deprecarlo sono i dirigenti e la squadra italiana. Martano si considera ben felice che l'atto del francese abbia contribuito a non far aumentare troppo il suo distacco da Magne.

Sè Desgrange apre la borsa...

Egli, però, non ne fa un gran caso, infine, perchè si sente padrone delle proprie forze ed ha piena fiducia per le prossime tappe sui Pirenei, che, spera, gli permetteranno, non solo di raggiungere la tanto agognata maglia gialla, ma, anche, di tenerla saldamente prima delle tappe in pianura che porteranno a Parigi.

Con la odierna Montpellier-Perpignano terminano le tappe di pianura. Dopo il riposo di domani a Perpignano, domani l'altro verranno attaccati i Pirenei con la tappa che porterà ad Aix-les-Termes.

I Pirenei, con ogni probabilità, porteranno notevoli variazioni nella classifica generale e, speriamo, a vantaggio della squadra italiana.

I Pirenei, del resto, erano quest'oggi, il discorso dominante nei gruppi di corridori, dirigenti e giornalisti che si affaccendavano nel piccolo caffè della strada di Tolosa, dove era fissato il controllo di partenza.

La tappa odierna, infatti, non è certo tale da poter suscitare commenti o previsioni. A meno che non ci si mettano nuovamente di mezzo dei corridori che non hanno nulla a che fare con la lotta per la vittoria, ma che possono trovare una ragione di attività soltanto nei premi extra, che Desgrange somministrerà loro — come, quasi certamente è avvenuto ieri per i tedeschi — si andrà a passo turistico da Montpellier a Perpignano.

Basta dare un brevissimo sguardo alle situazioni delle varie squadre per capire come nessuna di esse abbia troppo interesse a movimentare la situazione.

I nostri, che conoscono il superiore valore della squadra francese in pianura, non possono che desiderare la calma, o almeno non possono aver intenzioni di turbaria.

I francesi, a loro volta, anche se più forti dei nostri sul piano, debbono seriamente preoccuparsi delle condizioni di Antonino Magne, il quale ha più bisogno di risparmiare energie, in vista dei colli pirenaici, di quanto non ne abbia Martano.

Tutto questo, naturalmente, a meno che non intervengano degli incidenti ad uno dei due atleti più in vista, oppure che il « Patron », preoccupato di mantener desta l'attenzione del pubblico per la sua corsa, non apra nuovamente la borsa per eccitare gli spiriti bellicosi e l'animo sportivo di qualcuno di questi professionisti della bicicletta.

Marcia turistica fino a Sète

Le previsioni generali, quindi, sono per una marcia in gruppo compatto e movimentato finale per la conquista delle buone piazze in volata.

A smorzare la combattività dei corridori si aggiunge, alla situazione della classifica, il caldo soffocante che, poco prima della partenza, con la collaborazione del perpendicolare sole di mezzodì, fa sudare i corridori prima ancora di iniziare la marcia.

Terminate le operazioni di partenza il plotone è stato incolonnato sulla strada di Tolosa, all'altezza della piazza d'armi, e di qui è stata data la partenza.

Il gruppo multicolore si è avviato a passo tranquillo verso Mireval. Appena fuori dell'abitato l'andatura si è però ravvivata, tanto che siamo giunti a Sète alla media, se non eccezionale, almeno normale, di 27 chilometri all'ora.

Dinanzi al controllo di Sète il gruppo compatto è passato alle ore 13,33', con i francesi nelle prime posizioni. Il plotone era infatti aperto trionfalmente dalla « maglia gialla », a cui sono andati tutti gli applausi, che aveva a ruota Lapebie, Vietto, Bidot, Speicher, gli altri seguivano alla rinfusa, con al centro le maglie tricolori degli italiani attorniati il loro capo. Anche gli isolati nostri erano con Martano e compagni.

CARLO BORELLI

Il duello Varzi-Nuvolari alla Montenero-Ciano

I partecipanti al circuito

Livorno, mercoledì sera.

L'Automobil Club Livorno (organizzatore della quattordicesima edizione della « Coppa Ciano », che posta sotto gli auspici del « Comitato Estate Livornese » verrà disputata domenica 22 corr. sul Circuito: Ardenza Mare, Montenero, Savoiano, Castellaccio, Ardenza Mare (Km. 20) da ripetersi otto volte per la classe fino a 1100 cmc. e dodici volte per la classe oltre i 1100 cmc.) ha diramato l'elenco degli iscritti a quella che è una delle più importanti per ricchezza di premi, interesse di case ed intervento di appassionati, manifestazioni motoristiche della stagione.

Scorrendo l'elenco degli iscritti non si può fare a meno di notare il poderoso schieramento della Scuderia Ferrari che parteciperà con cinque macchine fra le quali si conteranno due o tre monoposto Alfa, edizione 1934, vetture che hanno corso e vinto a Monaco, a Tripoli ed al Gran Premio di Francia. Alla « Ciano » parteciperanno sicuramente Varzi, Moll e Trossi il recente vincitore del Gran Premio di Vichy, mentre non è dato ancora sapere se verrà Chiron, iscritto al Circuito di Diappe, che si corre nello stesso giorno della « Ciano » e che è una gara valevole per il Campionato francese di velocità.

La Scuderia Ferrari, assente Chiron, completerà la sua rappresentanza con Bertieri, uno dei più noti campioni della classe delle vetturette che esordirebbe nella maggiore cilindrata al « Montenero », come al « Montenero » vedrà alla guida di una monoposto della Scuderia Modenese l'ultimo « alfista » del gruppo: Giordano Aldrighetti, il popolare campione della motocicletta.

Per contendere il primato alle prestigiose Alfa Romeo scenderà in gara Tazio Nuvolari che guiderà una monoposto Maserati 3800 cmc., mentre un'altra macchina dello stesso tipo, iscritta ufficialmente dalla Casa bolognese, verrà affidata ad un altro grande pilota di cui, per ora, non è dato fare il nome.

Con la tappa odierna la carovana del « Tour » giunge ai piedi dei Pirenei, teatro ogni anno delle fasi decisive della più colossale corsa ciclistica del mondo. Ecco una bella visione delle rampe iniziali del Puymaurens, il primo dei « giudici di pace », che i corridori incontreranno nella faticosa via loro tracciata, per andare dalle sponde del Mediterraneo a quelle dell'Atlantico. Di qui Martano sferrerà la sua poderosa offensiva contro la « maglia gialla »?